

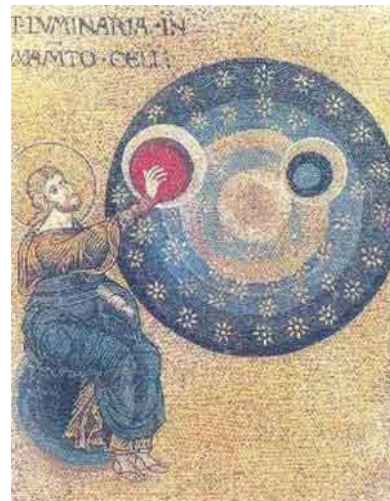
Nel Medioevo occidentale è preminente una visione **teocentrica** della vita; possiamo dire che ogni uomo si concepiva dentro un'esperienza o una concezione religiosa: egli **è un uomo religioso**, che sa di essere creatura, pensata e plasmata da un Creatore.

Nel pensiero medievale anche "ogni oggetto materiale era considerato come la figurazione di qualcosa che gli corrispondeva su un piano più elevato e che diventava così il suo simbolo". (Le Goffe)

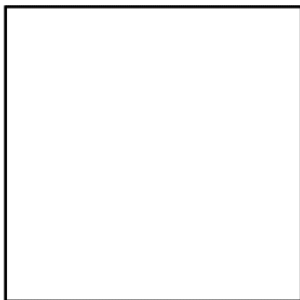
Questo si vede ancora testimoniato in molte Chiese: **il simbolismo nel Cristianesimo** non **serve** solo a veicolare dei pensieri attraverso l'immagine, ma soprattutto **ad aiutare la gente semplice a comprendere il messaggio cristiano attraverso l'immagine**. È per questo che le chiese cristiane sono piene di raffigurazioni (es. cappella degli Scrovegni, basilica di Assisi,... oppure a Cesena abbiamo visto la Basilica del Monte...).

SIGNIFICATO DELLE FIGURE GEOMETRICHE

- ✓ **Il cerchio rappresenta la divinità**, perché non ha né inizio, né fine. E' l'eternità, è la pienezza di Dio, è il simbolo di tutto quello che è celeste: il cielo, il Paradiso, il sole. L'abside ha una forma che richiama al cerchio ed è esposta ad est, dove sorge il Sole, che rappresenta Dio e dove c'è anche Gerusalemme.

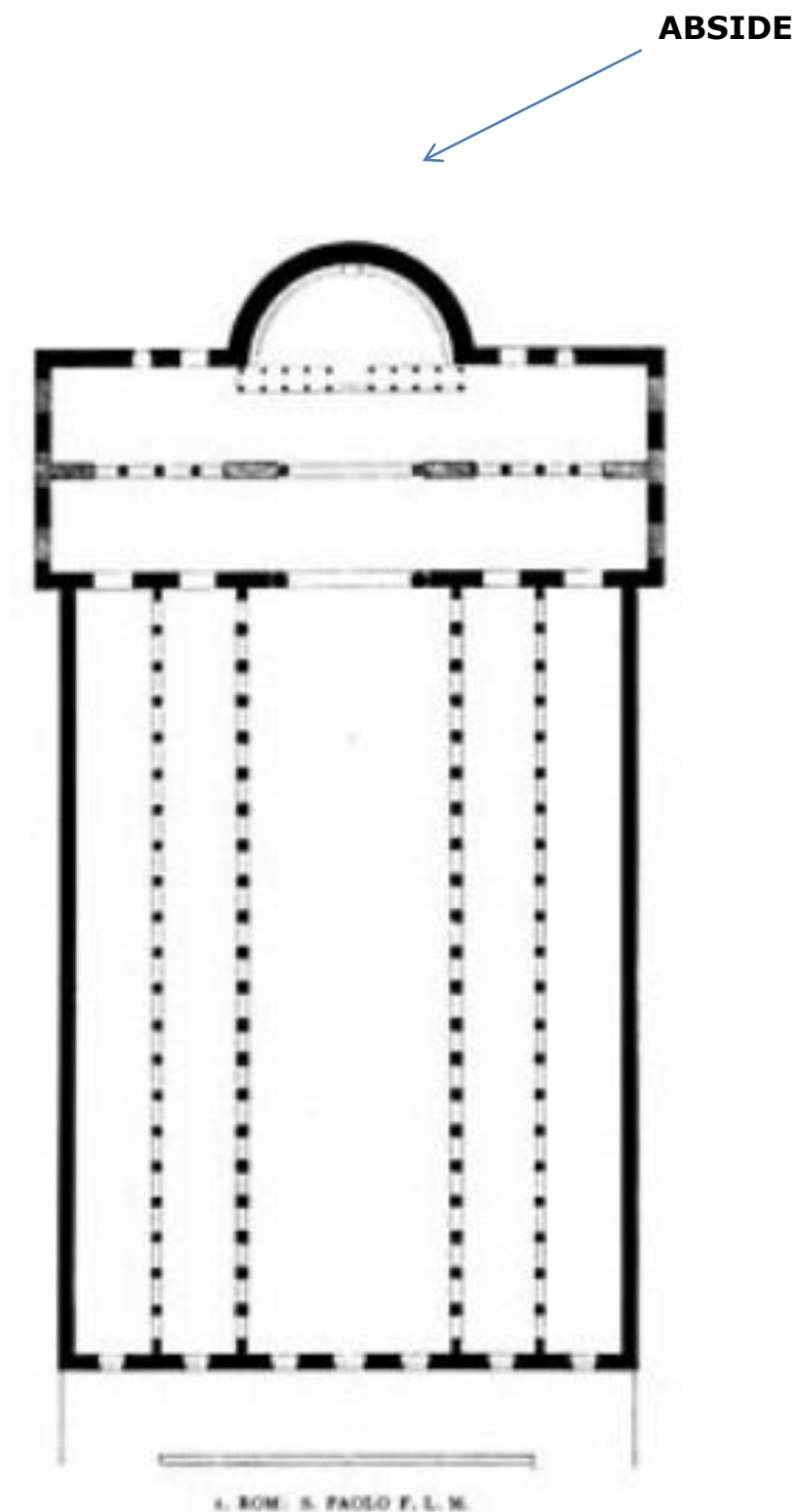


- ✓ **Il quadrato** nell'arte paleocristiana e medioevale, invece, **rappresenta il mondo**, o la Terra, perché alle origini del cristianesimo era ancora diffusa l'opinione che essa fosse piatta e non sferica.



I fedeli, oltrepassando la soglia dell'edificio sacro, entrano in un tempo e in uno spazio differenti da quelli della vita ordinaria.

L'uomo, che entrava in una chiesa compiva, percorrendola, un percorso di purificazione:



in pianta, il rettangolo / il quadrato rappresentano la dimensione umana e di peccato: l'uomo, procedendo verso l'abside (il cerchio), cioè Dio, chiede un perdono, chiede di essere accolto nuovamente.